

**COMUNE DI
ARTA TERME**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	16
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tributi e politica tributaria	18
Tariffe e politica tariffaria	20
Spesa corrente per missione	21
Necessità finanziarie per missioni e programmi	22
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	23
Disponibilità di risorse straordinarie	24
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	25
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	26
Programmazione ed equilibri finanziari	27
Finanziamento del bilancio corrente	28
Finanziamento del bilancio investimenti	29
Disponibilità e gestione delle risorse umane	30
Obiettivo di finanza pubblica	32
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie - valutazione e andamento	34
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	35
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	36
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	37
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	38
Accensione prestiti - valutazione e andamento	39
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	40
Fabbisogno dei programmi per singola missione	41
Servizi generali e istituzionali	42
Ordine pubblico e sicurezza	43
Istruzione e diritto allo studio	44
Valorizzazione beni e attiv. culturali	45
Politica giovanile, sport e tempo libero	46
Turismo	47
Assetto territorio, edilizia abitativa	48
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49
Trasporti e diritto alla mobilità	50
Soccorso civile	51
Politica sociale e famiglia	52
Tutela della salute	53
Sviluppo economico e competitività	54
Lavoro e formazione professionale	55
Agricoltura e pesca	56
Energia e fonti energetiche	57
Relazioni con autonomie locali	58
Fondi e accantonamenti	59
Debito pubblico	60
Anticipazioni finanziarie	61
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	62
Piano triennale di razionalizzazione spesa	63
Programmazione e fabbisogno di personale	64
Opere pubbliche e investimenti programmati	65
Programmazione acquisti di beni e servizi	66
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	67

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Si riportano di seguito, in sintesi, le **linee programmatiche del mandato amministrativo 2017-2022** dell'Amministrazione Comunale attualmente in carica:

TURISMO

Per il nostro comune il turismo, con il suo indotto commerciale ed economico in generale, dovrà tornare a rappresentare il volano di sviluppo dell'intero comune. Per fare questo l'offerta turistica dovrà cercare di adeguarsi alle esigenze, sempre crescenti, del settore. Quindi un miglioramento delle infrastrutture, delle strutture nonché dei servizi messi a disposizione sia dei turisti che dei residenti. Si dovrà inoltre tutelare il patrimonio ambientale e paesaggistico che ben rappresenta il nostro territorio. Crediamo che la cosa più importante su cui la nuova amministrazione dovrà orientarsi sia l'individuazione chiara di una prospettiva economica futura per il nostro comune termale, nel contesto comprensoriale, regionale ed internazionale in cui operiamo. L'amministrazione comunale, a nostro avviso, deve avere un ruolo di primo piano nell'individuazione del progetto di "futuro" per il nostro comune, da condividere, stimolare, monitorare, assumendo per certi versi il ruolo di garante durante il percorso di attuazione dello stesso. È importante chiarire da subito che non sarà esclusivamente l'amministrazione che "dovrà fare". Alla stessa spetta sicuramente la visione e l'azione propositiva, anche attraverso il confronto con altre realtà consimili e l'apporto di conoscenze di esperti del settore; sono però i privati e le attività economiche che debbono credere e attuare assieme, in un contesto di rete e di azioni sinergiche, quanto previsto da un progetto generale di valorizzazione turistica della nostra area di appartenenza. Ormai il turismo "fai da te" non esiste più, non si può pensare di fare turismo se non in sinergia, condividendo e attuando, ciascuno per la propria parte, il progetto unitario di rilancio turistico di Arta Terme. E questo concetto per noi ha valore sia all'interno del territorio comunale, che nell'ambito di uno scenario più ampio quale può essere quello di zona montana a valenza turistica di area vasta del Friuli Venezia Giulia. Il Comune di Arta Terme deve quindi assumersi le proprie responsabilità e farsi carico dei propri doveri, sedendo nei tavoli di lavoro opportuni ove non solo si parla di futuro turistico, ma ci si impegna a condividere e ad attuare progettualità turistiche di ampio respiro. I nostri sforzi si concentreranno quindi fortemente nello stimolare il lavoro in rete, a tutti i livelli.

VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

L'ambiente è una delle principali ricchezze del nostro territorio: curare la pulizia delle strade e delle piazze, il taglio programmato del verde, la manutenzione e promozione della sentieristica esistente, la valorizzazione degli angoli più caratteristici del territorio comunale e di quelli che possono ancora rappresentare la memoria storica e culturale della nostra comunità, sono fin da adesso una delle priorità. Sarà inoltre una priorità mantenere una linea sanzionatoria inflessibile contro coloro che si renderanno protagonisti di comportamenti estranei agli insegnamenti di rispetto verso il territorio trasmessoci dai nostri padri, e soprattutto elusivi delle leggi e dei regolamenti relativi al decoro urbano e alla dispersione nell'ambiente di rifiuti. Riteniamo che presentare Arta Terme nel miglior modo possibile, promuovendo e andando alla ricerca della "cultura del bello", sia il miglior biglietto da visita che una località turistica possa presentare, e per i residenti uno dei punti cardine per una elevata qualità della vita.

FORESTE E AGRICOLTURA

La nostra compagine amministrativa sarà seriamente impegnata nella tutela e nella riqualificazione boschiva e agricola del territorio comunale. Verrà effettuata una ricognizione sullo stato dell'arte e di conseguenza attuato un puntuale programma e soprattutto un rigoroso controllo sul taglio dei boschi. Si ritiene parimenti importante il recupero dei terreni incolti e la conservazione di quelli esistenti, il tutto attraverso un'azione sinergica e concertata tra pubblico e privato ai fini di riqualificare il territorio comunale sia in termini paesaggistici che economici per le attività agricole e zootecniche presenti sul territorio.

LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivo imprescindibile di questa Amministrazione nell'ambito delle politiche economiche sarà innanzitutto quello di assicurare le condizioni migliori per il mantenimento di tutte quelle attività agricole/zootecniche, artigianali, commerciali, ricettivo/turistiche che in questi anni hanno con coraggio superato molte difficoltà e che ancora continuano quotidianamente, in mezzo a molti sacrifici, a rendere il comune di Arta Terme vivo e accogliente. Sarà inoltre di fondamentale importanza mettere in atto azioni e politiche mirate a favorire la nascita di nuove attività che possano implementare e completare non solo l'offerta di servizi ma anche incrementare il livello occupazionale.

BANDA LARGA E CONNETTIVITA'

Riteniamo fondamentale per questi tempi moderni trovare strumenti efficaci e risolutivi per una connettività internet veloce e affidabile da proporre a tutte le nostre comunità. Sarà quindi compito della nostra Amministrazione mettere a disposizione le proprie professionalità a vigilare affinché l'attuazione del piano regionale di assegnazione delle fibre ottiche spente porti dei reali benefici alle attività economiche e ai residenti del Comune di Arta Terme. Ciò, anche attraverso tavoli di mediazione in merito all'affido in gestione della rete civica wifi di proprietà del nostro Ente.

OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

Il tema delle opere pubbliche e della gestione del patrimonio comunale impegnerà severamente la nostra compagine amministrativa. Diverse sono le opere da portare a compimento, molti i nodi da sciogliere relativi a strutture pubbliche presenti sul territorio da riqualificare o da definire in termini di destinazione d'uso. La stella polare che ci guiderà durante i prossimi cinque anni di amministrazione in questo grande mare di progetti e lavori da eseguire sarà la ferma volontà di ridare al nostro territorio comunale una chiara ed elevata connotazione turistica e di centro nevralgico della vita sociale, culturale ed economica dell'intero comprensorio carnico. Inoltre la nostra amministrazione adotterà anche in questo contesto il principio della responsabilità generazionale che guiderà con chiarezza tutte le nostre scelte amministrative. Niente verrà progettato e realizzato se non nella consapevolezza che il risultato dovrà essere a beneficio anche delle generazioni future e non di un mero e momentaneo interesse. Quindi applicheremo il metodo "del ridotto ma definitivo piuttosto che quello del completo ma precario".

RIQUALIFICAZIONE URBANA

È sotto agli occhi di tutti il degrado urbano (inteso in termini di luoghi fisici) in cui versa il nostro territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni. Ci faremo carico di un attento e organico lavoro di riqualificazione di tutte quelle componenti che concorrono a rendere un territorio accogliente per gli ospiti e dignitoso per i residenti. Inoltre il nostro programma di rilancio di Arta Terme mediante l'ottimizzazione delle strutture e delle infrastrutture esistenti e di sviluppo delle aree al momento non utilizzate o dimenticate, coincide con una approfondita valutazione dello strumento urbanistico ai fini di definirne l'adeguatezza e l'efficacia e soprattutto da un'opera di severa vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia urbanistica e di decoro urbano, oltre che della pulizia e dell'ordine.

ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Crediamo profondamente che i bambini e i giovani abbiano tanto da dire e da proporre, anche perché solo essi possono indicarci quali siano i loro reali bisogni. Per fare ciò come Amministrazione creeremo dei momenti ad hoc in cui questo potrà avvenire e dove la compagine adulta si metterà in reale ascolto delle loro necessità con il fine di aiutarli concretamente nella realizzazione. Verranno proposti corsi e manifestazioni, anche in collaborazione col mondo scolastico, con l'intento di educare le nuove generazioni a ricercare quel "benessere", che parte dal prendersi cura di noi stessi per poi aprirsi all'interesse per la propria comunità. In questo senso la nostra compagine amministrativa non farà mancare il proprio convinto sostegno alle associazioni che si occupano della promozione sportiva sul nostro territorio, in particolare tra i nostri bambini e i nostri ragazzi. Importante sarà l'esempio e il supporto degli adulti, che a vario titolo, si relazioneranno con questi (genitori, parenti, insegnanti, allenatori, catechisti...) e a cui verranno proposte conferenze, incontri, percorsi per creare maggiore consapevolezza e conoscenza di questo mondo, in maniera tale da fornire strumenti pratici da utilizzare in varie situazioni, che permetteranno di aprire al dialogo con i giovani o semplicemente che faranno sentire i ragazzi meno soli.

SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini si percepisce nella misura in cui si offrono servizi di qualità in un giusto rapporto tra bisogni e risorse a disposizione. Una componente fondamentale per migliorare la qualità della vita riguarda i servizi al cittadino che si concretizzeranno in una maggiore apertura dell'apparato comunale verso i medesimi, tutto questo attraverso un'opera di razionalizzazione e miglioramento in termini di efficacia ed efficienza degli uffici comunali. Sarà nostra principale premura risolvere la problematica legata alla mancanza di Polizia Locale, riportando sul territorio il controllo, l'ordine e il rispetto delle regole. Inoltre particolare attenzione sarà data nel coinvolgere attivamente la popolazione per trovare soluzioni condivise che possano rispondere efficacemente ai vari bisogni presenti sul territorio con la volontà, da un lato, di riavvicinare le persone alle Istituzioni nate per essere al "servizio" dei cittadini, dall'altro di incentivare la nascita di un nuovo "welfare solidale di comunità". Le parole chiave che accompagneranno questo percorso saranno: *conoscenza* tenendo aggiornata la popolazione rispetto alle decisioni e alle azioni intraprese dall'amministrazione; *valorizzazione* degli uomini e donne di diversa età e provenienza presenti sul territorio che a vario titolo potranno contribuire a costruire una rete di relazioni e azioni significative per costruire un autentico welfare di comunità; *attenzione* verso le persone più "fragili" (anziani, disabili, bambini, malati, emarginati) impegnandosi a soddisfare quei bisogni primari, che sono alla base della cura e della dignità del singolo; *sostegno* alla famiglia riconoscendo a questa "agenzia educativa" una vitale importanza nella cura dei propri figli, che saranno i futuri uomini e donne di questa società.

GESTIONE DEI BENI COMUNI E PATTI DI COLLABORAZIONE

Introdurremo lo strumento dei patti di collaborazione a favore di cittadini singoli o associati, perseguendo così concretamente il principio di sussidiarietà costituzionalmente riconosciuto, incentivando quindi nuove esperienze sociali di collaborazione. In sostanza, sulla base di proposte progettuali che diano origine a prestazioni per la riqualificazione del territorio o il miglioramento dei servizi pubblici, normate da apposito regolamento, il Comune potrà riconoscere riduzioni o esenzioni di tributi oppure concordare coi cittadini singoli

o associati definiti "attivi" altre forme di riconoscimento del ruolo assunto di "promotori del benessere della comunità locale". Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione o custodia di una limitata zona del territorio urbano.

ASSOCIAZIONISMOUna delle maggiori risorse del nostro comune sono le tante Associazioni operanti sul territorio. Cultura, musica, teatro, sport e tanti altri sono i campi in cui i volontari operano instancabilmente a volte sopperendo proprio alle mancanze dell'Amministrazione pubblica. Molti rappresentanti della nostra compagine amministrativa militano nel mondo associativo, e uno dei problemi maggiormente toccati con mano è la mancanza di coordinamento tra le varie attività delle singole associazioni. Nella consapevolezza che un tale enorme patrimonio umano e sociale, spina dorsale delle nostre comunità, non può essere sprecato in mille rivoli fini a sé stessi o ancor peggio dissipato per mancanza di visione strategica.

CULTURA

La nostra amministrazione intende investire notevoli energie in campo culturale nella convinzione che la cultura sia un elemento imprescindibile per una crescita equilibrata e libera dei nostri giovani, e strumento infallibile per conferire spessore e finanche dignità alla sfera non solo personale ma anche sociale dei nostri concittadini. Intendiamo operare su due filoni concreti di azioni e proposte. Uno aperto alla cultura in senso generale declinata in tutte le sue forme e manifestazioni che avrà lo scopo di far conoscere ad Arta la cultura ed Arta alla cultura, l'altro legato alle storie e alle tradizioni locali, con lo scopo di rendere edotti soprattutto i giovani sulle radici culturali e antropologiche della realtà in cui vivono e studiano, il tutto anche attraverso una maggiore integrazione tra scuola e territorio. Imprescindibile sarà in questo senso il sostegno, la collaborazione e il coordinamento con le Associazioni culturali presenti sul territorio che già da tempo operano con successo sul campo.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E SICUREZZA

Non intendiamo entrare in disquisizioni politiche, geopolitiche, economiche filosofiche o addirittura moraliste o demagogiche su di un argomento tanto delicato e gravido di risvolti di ogni genere quale quello dell'immigrazione. Qui basta ricordare che il fenomeno al di là di ogni considerazione esiste in questa nostra epoca così come non lo è mai stato nel recente passato, e la sua gestione a livello internazionale – nemmeno nazionale, figuriamoci comunale – è controversa e difficile. La nostra Amministrazione intende qui richiamare l'attenzione solamente sul fatto che, assodate le considerazioni di cui sopra, si porrà dinanzi a tale fenomeno facendo valere le ragioni del buon padre di famiglia che pur non negando l'aiuto al bisognoso non fa certo mancare l'indispensabile ai propri figli.

ASSESSORATO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI E ALLE OPPORTUNITÀ'

Conferendo un referato assessorile specifico in materia di finanziamenti pubblici, abbiamo inteso rimarcare un ruolo fondamentale che una amministrazione pubblica deve avere all'interno della propria comunità, ovvero quello di catalizzatore delle opportunità per il proprio territorio. Laddove la macchina amministrativa comunale non arriva coi propri mezzi a soddisfare esigenze ed ambizioni della popolazione amministrata deve sforzarsi di trovare soluzioni alternative ma efficaci e concrete.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ

Volutamente "RAPPORTI CON LA COMUNITÀ" e non la solita formula "RAPPORTI CON LE FRAZIONI" che per anni ha caratterizzato i programmi amministrativi di coloro che nel tempo si sono proposti alla guida del nostro comune. Si intende in questo modo andare finalmente oltre la vetusta e ormai oggi pericolosa dicotomia tra capoluogo e frazioni, superata oltre che dal tempo anche dalla nostra concezione di comunità paese, soprattutto nella sua declinazione turistica. Le frazioni non sussistono senza capoluogo e il capoluogo è meno attraente senza le sue frazioni.

IL RUOLO DEL NOSTRO COMUNE NEL CONTESTO GLOBALE

Riteniamo che Arta Terme e la sua popolazione debbano nuovamente recitare un ruolo di primaria importanza nel contesto non solo regionale e nazionale, ma finanche internazionale. Forte delle ricchezze del suo territorio, la nostra amministrazione dovrà interloquire alla pari con il territorio circostante proponendo e condividendo ciò che possiede con reciprocità, affinché non solo il nostro Comune ma l'intero comprensorio carnico possa trarne giovamento. Solo perseguendo una visione di una comunità carnica organizzata, unita, intelligentemente orgogliosa e governata da politiche di nuovo lungimiranti, si può immaginare di intraprendere un cammino virtuoso che ci porti ad essere meta ambita non solo per turisti, ma anche e soprattutto per chi cerca un luogo da chiamare casa.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al disopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2.257

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	2.076
Nati nell'anno	(+)	14
Deceduti nell'anno	(-)	26
	Saldo naturale	-12
Immigrati nell'anno	(+)	75
Emigrati nell'anno	(-)	63
	Saldo migratorio	12
Popolazione al 31-12		2.076

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

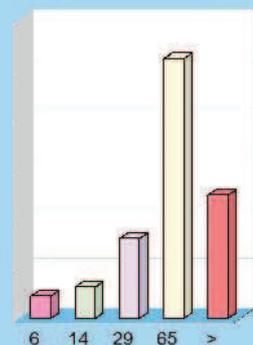
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.033
Femmine	(+)	1.043
Popolazione al 31-12		2.076

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	90
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	126
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	321
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.044
Senile (oltre 65 anni)	(+)	495
Popolazione al 31-12		2.076

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	944
Comunità / convivenze	6

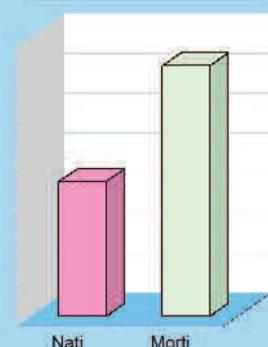
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,74
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	12,54

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	4.419
Anno finale di riferimento	2011

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	12	18	21	15	14
Deceduti nell'anno	(-)	25	28	26	28	26
Saldo naturale		-13	-10	-5	-13	-12
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	66	39	58	38	75
Emigrati nell'anno	(-)	58	69	70	67	63
Saldo migratorio		8	-30	-12	-29	12
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	5,38	8,15	9,60	6,98	6,74
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,21	12,68	11,89	13,02	12,54

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	43
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	4
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	18
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	43
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	11
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	delibera CC 76 del 4.12.2003
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	delibera CC n. 54 del 22.12.2005
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	32	32	32	32
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	100	100	100	100
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	120	120	120	120
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	12	12	12	12
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	12	12	12	12
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	8	8	8	8
	(hq.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	8.964	8.964	8.964	8.964
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	780	780	780	780
Rete gas	(Km.)	20	20	20	20
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	19	19	19	19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

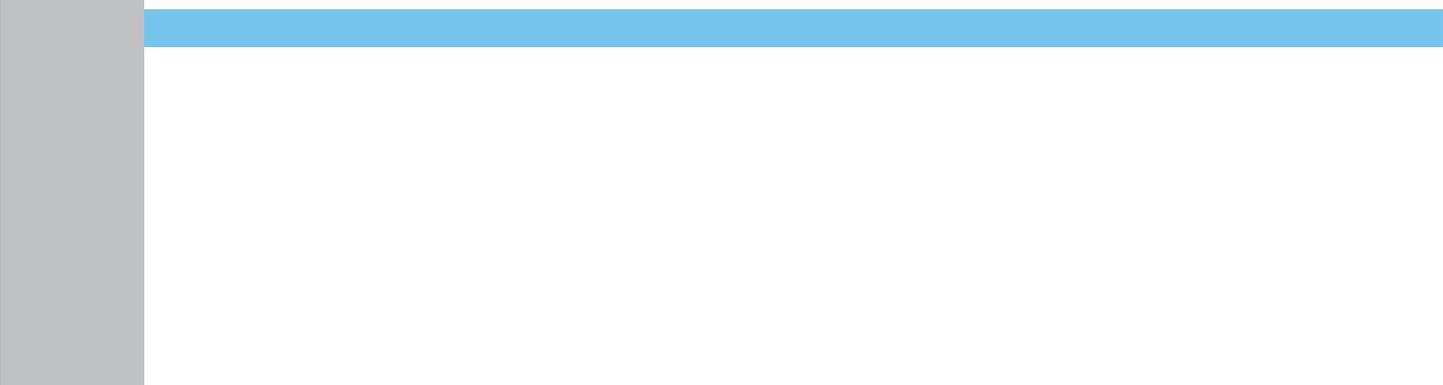
I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓	✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		✓	✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

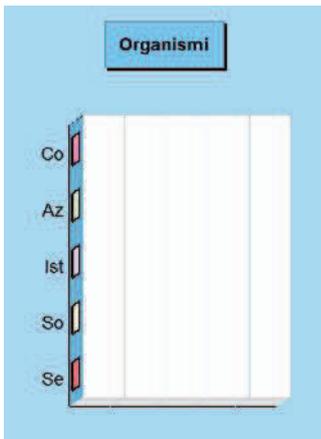
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Interventi stabilimento termale	2016	408.496,17	365.302,47
Messa in sicurezza strada Piedim-Plan di Coces	2016	250.000,00	208.944,92
manutenzione straordinaria complesso termale	2018	487.050,51	71.714,96
miglioramento sismico scuola primaria	2018	250.000,00	14.857,08
rifacimento manto stradale e illuminaz.	2018	100.000,00	5.740,24

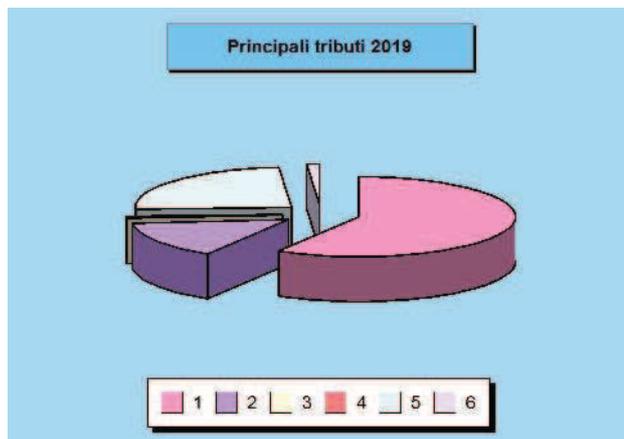
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato e della Regione a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU - Imposta municipale unica	648.000,00	58,5 %	648.000,00	648.000,00
2 Addizionale comunale all'irpef	165.000,00	14,9 %	165.000,00	165.000,00
3 TOSAP	3.987,15	0,4 %	3.987,15	3.987,15
4 Imposta comunale pubblicità	4.200,00	0,4 %	4.200,00	4.200,00
5 TARI	269.587,00	24,4 %	300.604,00	300.604,00
6 Imposta di Soggiorno	15.000,00	1,4 %	15.000,00	15.000,00
Totale	1.105.774,15	100,0 %	1.136.791,15	1.136.791,15

Denominazione	IMU - Imposta municipale unica
Indirizzi	Le aliquote rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 648.000,00 2020: € 648.000,00 2021: € 648.000,00

Denominazione	Addizionale comunale all'irpef
Indirizzi	Le aliquote rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 165.000,00 2020: € 165.000,00 2021: € 165.000,00

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	Le aliquote rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 3.987,15 2020: € 3.987,15 2021: € 3.987,15

Denominazione	Imposta comunale pubblicità
Indirizzi	Le aliquote rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 4.200,00 2020: € 4.200,00 2021: € 4.200,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	L'ente nel triennio cerca di raggiungere la percentuale del 100% del costo del servizio
Gettito stimato	2019: € 269.587,00 2020: € 300.604,00 2021: € 300.604,00

Denominazione	Imposta di Soggiorno
Indirizzi	E' stata istituita da ottobre 2018
Gettito stimato	2019: € 15.000,00 2020: € 15.000,00 2021: € 15.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con Verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia n. 16 del 26/03/2018 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno nel Comune di Arta Terme. Con successiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'UTI della Carnia n. 77 del 29/03/2018 è stata determinata la misura di tale imposta. L'imposta verrà istituita con decorrenza dal 1° ottobre 2018.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Concessione centri sportivi	3.416,00	10,7 %	3.416,00	3.416,00
2 Compartecipazione mensa scolastica	20.000,00	62,7 %	20.000,00	20.000,00
3 Compartecipazione centro estivo	3.000,00	9,4 %	3.000,00	3.000,00
4 Compartecipazione festa anziani e centro aggregazione	2.500,00	7,8 %	2.500,00	2.500,00
5 Compartecipazione servizi cimiteriali	3.000,00	9,4 %	3.000,00	3.000,00
Totale	31.916,00	100,0 %	31.916,00	31.916,00

Denominazione	Concessione centri sportivi
Indirizzi	Le tariffe rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 3.416,00 2020: € 3.416,00 2021: € 3.416,00

Denominazione	Compartecipazione mensa scolastica
Indirizzi	Le tariffe rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 20.000,00 2020: € 20.000,00 2021: € 20.000,00

Denominazione	Compartecipazione centro estivo
Indirizzi	Le tariffe rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 3.000,00 2020: € 3.000,00 2021: € 3.000,00

Denominazione	Compartecipazione festa anziani e centro aggregazione
Indirizzi	Le tariffe rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 2.500,00 2020: € 2.500,00 2021: € 2.500,00

Denominazione	Compartecipazione servizi cimiteriali
Indirizzi	Le tariffe rimangono invariate nel triennio
Gettito stimato	2019: € 3.000,00 2020: € 3.000,00 2021: € 3.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

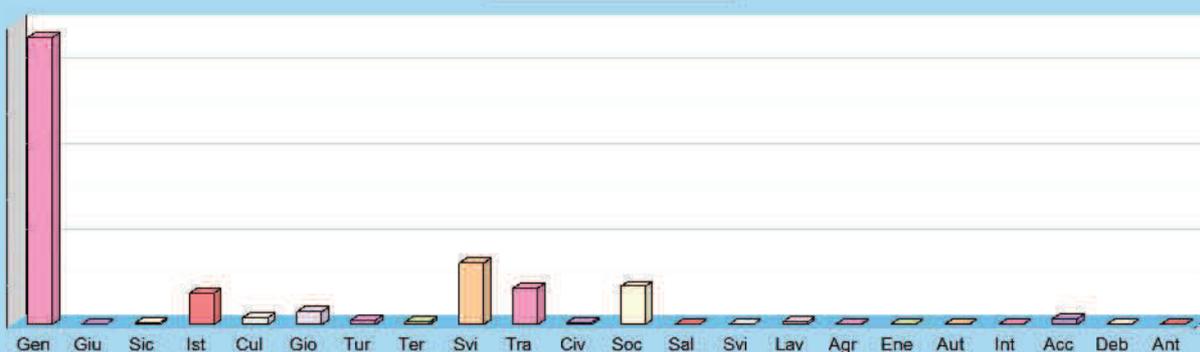
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.337.412,97	58,4 %	1.316.195,04	1.290.764,35
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	7.000,00	0,3 %	7.000,00	7.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	145.250,80	6,4 %	140.833,84	131.714,73
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	31.000,00	1,4 %	21.000,00	15.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	58.814,80	2,6 %	50.352,76	46.316,45
07 Turismo	Tur	20.710,00	0,9 %	14.710,00	12.210,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	11.279,43	0,5 %	5.837,87	5.375,89
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	284.741,96	12,5 %	273.942,50	273.942,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	169.165,62	7,4 %	176.340,98	169.645,72
11 Soccorso civile	Civ	7.120,00	0,3 %	7.120,00	7.120,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	176.344,76	7,7 %	173.928,34	173.019,03
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	9.552,45	0,4 %	1.150,00	1.150,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.100,00	0,0 %	1.100,00	1.100,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	60,00	0,0 %	60,00	60,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	27.035,12	1,2 %	38.466,65	25.480,12
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.286.587,91	100,0 %	2.228.037,98	2.159.898,79

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.944.372,36	6.404.281,81	0,00	406.728,35	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	417.799,37	235.142,92	0,00	44.102,41	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	67.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	155.484,01	0,00	0,00	90.916,67	0,00
07 Turismo	47.630,00	15.750,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	22.493,19	0,00	0,00	29.701,43	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	832.626,96	3.000,00	0,00	19.598,88	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	515.152,32	195.314,84	0,00	102.891,16	0,00
11 Soccorso civile	21.360,00	96.300,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	523.292,13	27.370,87	0,00	40.812,80	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	11.852,45	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	90.981,89	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.040.000,00
Totale	6.674.524,68	6.977.160,44	0,00	734.751,70	2.040.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.351.100,71	6.404.281,81	10.755.382,52
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	21.000,00	0,00	21.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	461.901,78	235.142,92	697.044,70
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	67.000,00	0,00	67.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	246.400,68	0,00	246.400,68
07 Turismo	47.630,00	15.750,00	63.380,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	52.194,62	0,00	52.194,62
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	852.225,84	3.000,00	855.225,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	618.043,48	195.314,84	813.358,32
11 Soccorso civile	21.360,00	96.300,00	117.660,00
12 Politica sociale e famiglia	564.104,93	27.370,87	591.475,80
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	11.852,45	0,00	11.852,45
16 Agricoltura e pesca	3.300,00	0,00	3.300,00
17 Energia e fonti energetiche	180,00	0,00	180,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	90.981,89	0,00	90.981,89
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.040.000,00	0,00	2.040.000,00
Totale	9.449.276,38	6.977.160,44	16.426.436,82

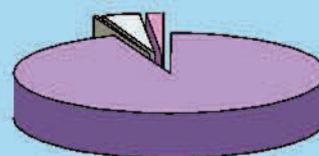
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	17.035,19
Immobilizzazioni materiali	32.678.907,59
Immobilizzazioni finanziarie	158.834,70
Rimanenze	0,00
Crediti	1.327.802,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	542.333,73
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	34.724.914,04

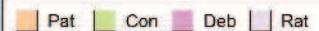
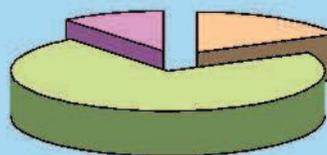
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	6.087.177,69
Conferimenti	24.940.032,19
Debiti	3.697.704,16
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	34.724.914,04

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

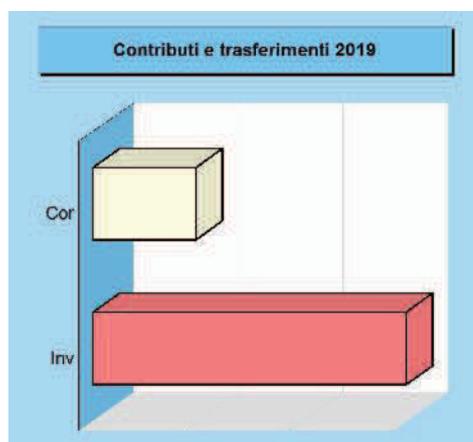
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

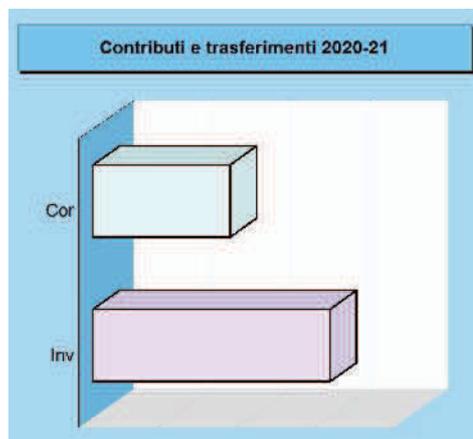
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	980.107,28	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	200,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.955.796,10
Trasferimenti in conto capitale		28.600,00
Totale	980.307,28	2.984.396,10



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.741.938,96	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	400,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.013.355,51
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.742.338,96	3.013.355,51



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	1.139.744,46	1.139.744,46	1.139.744,46
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.153.727,81	1.153.727,81	1.153.727,81
Tit.3 - Extratributarie	433.048,95	433.048,95	433.048,95
Somma	2.726.521,22	2.726.521,22	2.726.521,22
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	272.652,12	272.652,12	272.652,12

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	127.432,28	114.096,25	101.793,29
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	127.432,28	114.096,25	101.793,29
Contributi in C/interessi su mutui	51.885,44	46.683,68	42.286,67
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	75.546,84	67.412,57	59.506,62

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	272.652,12	272.652,12	272.652,12
Esposizione effettiva	75.546,84	67.412,57	59.506,62
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	197.105,28	205.239,55	213.145,50

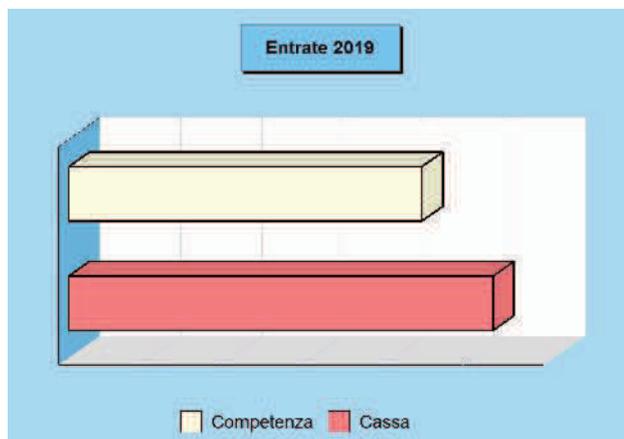
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

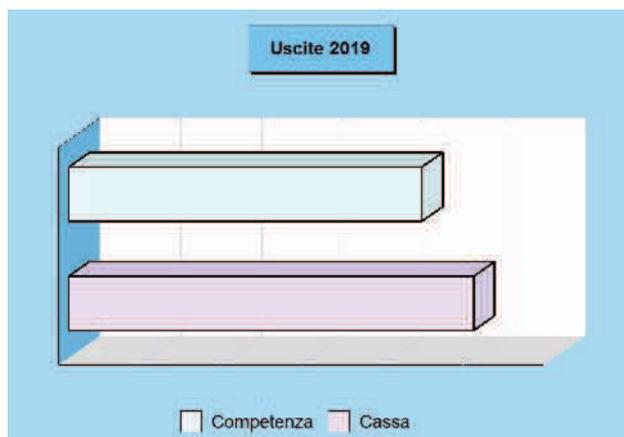
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.142.557,63	1.387.443,37
Trasferimenti	980.307,28	1.081.205,26
Extratributarie	264.880,61	558.404,53
Entrate C/capitale	3.527.264,65	4.030.981,19
Rid. att. finanziarie	0,00	936,39
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	680.000,00	680.000,00
Entrate C/terzi	1.860.164,57	1.860.164,57
Fondo pluriennale	269.477,45	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	880.284,46
Totale	8.724.652,19	10.479.419,77



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.286.587,91	3.086.767,91
Spese C/capitale	3.627.419,05	4.112.398,70
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	270.480,66	270.480,66
Chiusura anticipaz.	680.000,00	680.000,00
Spese C/terzi	1.860.164,57	1.860.164,57
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.724.652,19	10.009.811,84



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	1.174.815,31	1.174.815,31
Trasferimenti	922.798,61	819.540,35
Extratributarie	256.501,36	256.501,36
Entrate C/capitale	3.468.116,10	128.860,80
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	680.000,00	680.000,00
Entrate C/terzi	1.860.164,57	1.860.164,57
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.362.395,95	4.919.882,39

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	2.228.037,98	2.159.898,79
Spese C/capitale	3.333.551,39	16.190,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	260.642,01	203.629,03
Chiusura anticipaz.	680.000,00	680.000,00
Spese C/terzi	1.860.164,57	1.860.164,57
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.362.395,95	4.919.882,39

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.142.557,63
Trasferimenti correnti	(+)	980.307,28
Extratributarie	(+)	264.880,61
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	7.650,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.380.095,52
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	11.583,66
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	165.389,39
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		176.973,05
Totale		2.557.068,57

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.286.587,91
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	270.480,66
Impieghi ordinari		2.557.068,57
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.557.068,57

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	3.527.264,65
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	165.389,39
Risorse ordinarie		3.361.875,26
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	257.893,79
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	7.650,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		265.543,79
Totale		3.627.419,05

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.627.419,05
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.627.419,05
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.627.419,05

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	2.557.068,57
Investimenti	(+)	3.627.419,05
Movimenti di fondi	(+)	680.000,00
Entrate destinate alla programmazione		6.864.487,62
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.860.164,57
Altre entrate		1.860.164,57
Totale bilancio		8.724.652,19

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	2.557.068,57
Investimenti	(+)	3.627.419,05
Movimenti di fondi	(+)	680.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		6.864.487,62
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.860.164,57
Altre uscite		1.860.164,57
Totale bilancio		8.724.652,19

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.557.068,57	2.557.068,57
Investimenti	3.627.419,05	3.627.419,05
Movimento fondi	680.000,00	680.000,00
Servizi conto terzi	1.860.164,57	1.860.164,57
Totale	8.724.652,19	8.724.652,19

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

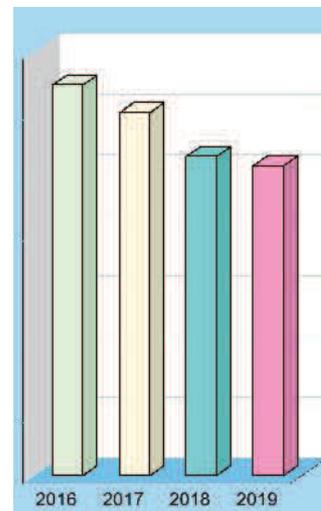
Entrate		2019
Tributi	(+)	1.142.557,63
Trasferimenti correnti	(+)	980.307,28
Extratributarie	(+)	264.880,61
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	7.650,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.380.095,52
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	11.583,66
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	165.389,39
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		176.973,05
Totale		2.557.068,57

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	1.131.103,33	1.139.744,46	1.164.665,33
Trasferimenti correnti	(+)	968.374,45	1.153.727,81	980.484,56
Extratributarie	(+)	722.548,01	433.048,95	276.321,07
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	4.616,86	6.877,42	3.688,87
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.817.408,93	2.719.643,80	2.417.782,09
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	15.440,56	4.785,51	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	50.318,50	107.868,37	53.302,76
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	340.072,41	162.529,42	162.529,39
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		405.831,47	275.183,30	215.832,15
Totale		3.223.240,40	2.994.827,10	2.633.614,24



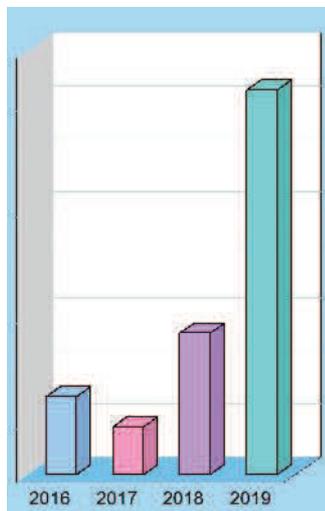
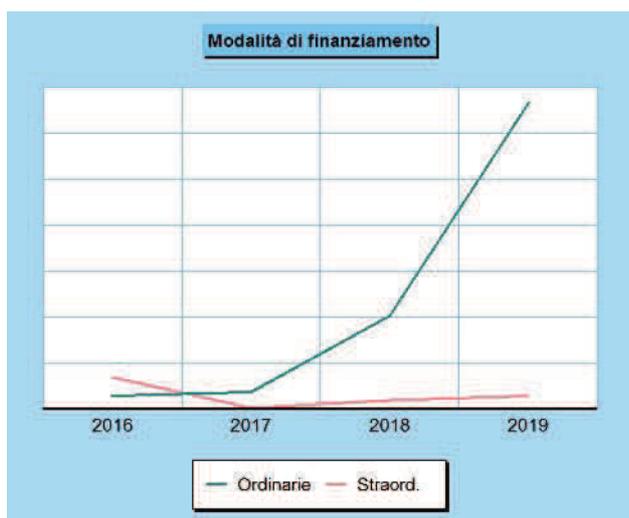
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	610.705,23	474.528,40	1.276.102,94
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	340.072,41	162.529,42	162.529,39
Risorse ordinarie	270.632,82	311.998,98	1.113.573,55
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	393.068,48	107.649,99	53.100,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	2.667,54	24.791,13	163.541,96
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	4.616,86	6.877,42	3.688,87
Riduzioni di attività finanziarie (+)	64.000,00	51,38	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	64.000,00	51,38	0,00
Accensione prestiti (+)	64.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	464.352,88	139.318,54	220.330,83
Totale	734.985,70	451.317,52	1.333.904,38

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.557.068,57	2.557.068,57
Investimenti	3.627.419,05	3.627.419,05
Movimento fondi	680.000,00	680.000,00
Servizi conto terzi	1.860.164,57	1.860.164,57
Totale	8.724.652,19	8.724.652,19

Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	3.527.264,65
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	165.389,39
Risorse ordinarie	3.361.875,26
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	257.893,79
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	7.650,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	265.543,79
Totale	3.627.419,05

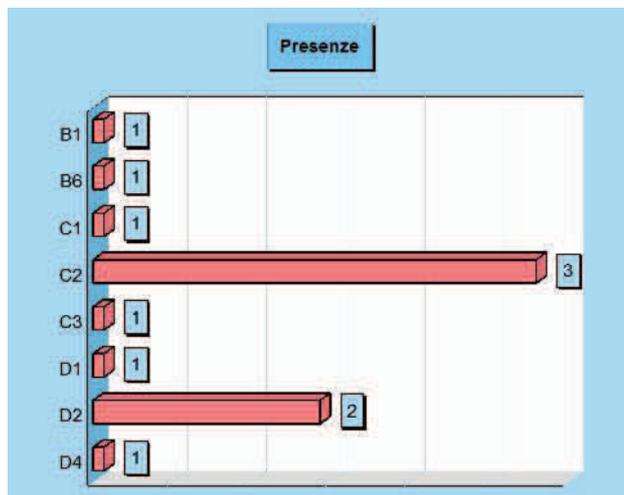
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 1 area	1	1
B6	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 1 area	1	1
C2	Presente in 3 aree	3	3
C3	Presente in 1 area	1	1
D1	Presente in 1 area	1	1
D2	Presente in 1 area	2	2
D4	Presente in 1 area	1	1
	Personale di ruolo	11	11
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		12



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Operaio - autista	1	1
B6	Operaio - autista	1	1
C2	Istruttore tecnico	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore amministrativo	1	1
D2	Specialista attività tecniche	2	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore amm. - contabile	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista contabile	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Specialista amministrativo	1	1

Area: Segreteria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C2	Istruttore amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

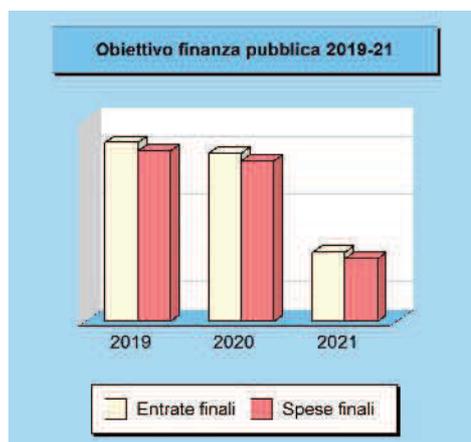
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.142.557,63	1.174.815,31	1.174.815,31
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	980.307,28	922.798,61	819.540,35
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	264.880,61	256.501,36	256.501,36
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.527.264,65	3.468.116,10	128.860,80
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV vincolato di entrata (FPV/E)	(+)	269.477,45	0,00	0,00
FPV/E in conto capitale finanziato da debito	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		6.184.487,62	5.822.231,38	2.379.717,82
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.286.587,91	2.228.037,98	2.159.898,79
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	3.627.419,05	3.333.551,39	16.190,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	15.091,70	15.091,70	15.091,70
Fondo spese e rischi futuri	(-)	1.333,00	1.333,00	1.333,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV/U in conto capitale finanziato da debito	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		5.897.582,26	5.545.164,67	2.159.664,09
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	6.184.487,62	5.822.231,38	2.379.717,82
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	5.897.582,26	5.545.164,67	2.159.664,09
Parziale (A-B)		286.905,36	277.066,71	220.053,73
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		286.905,36	277.066,71	220.053,73

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

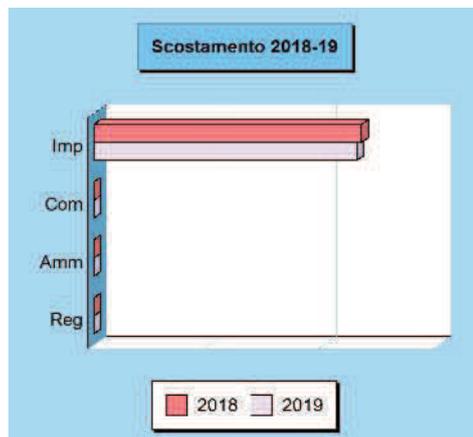
ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

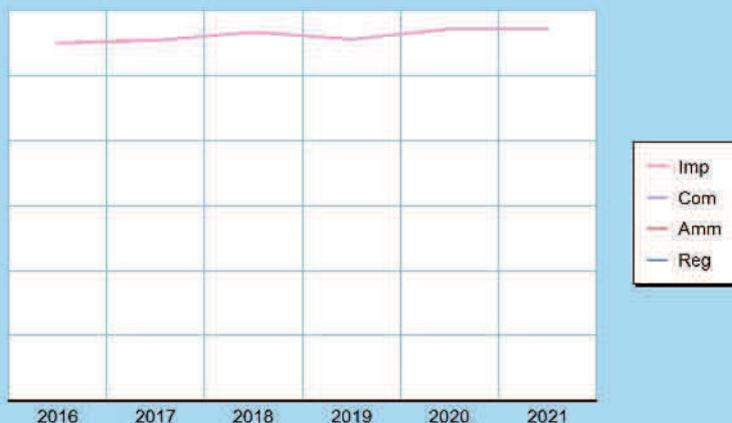
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-22.107,70	1.164.665,33	1.142.557,63
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.164.665,33	1.142.557,63
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.164.665,33	1.142.557,63



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	1.131.103,33	1.139.744,46	1.164.665,33	1.142.557,63	1.174.815,31	1.174.815,31
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.131.103,33	1.139.744,46	1.164.665,33	1.142.557,63	1.174.815,31	1.174.815,31

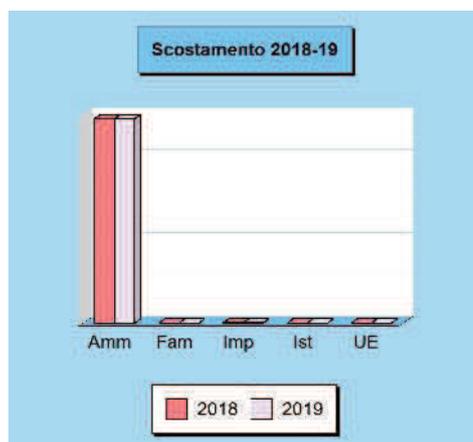
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-177,28	980.484,56	980.307,28
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		980.284,56	980.107,28
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		200,00	200,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		980.484,56	980.307,28



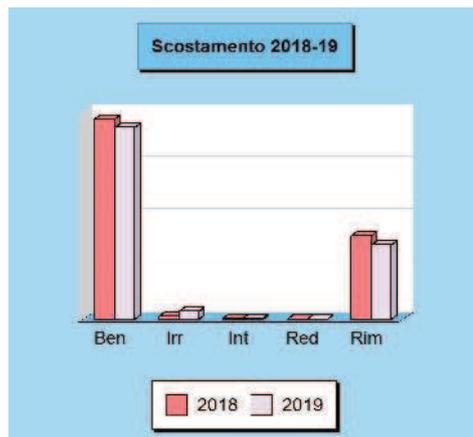
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	966.374,45	1.153.527,81	980.284,56	980.107,28	922.598,61	819.340,35
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	2.000,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	968.374,45	1.153.727,81	980.484,56	980.307,28	922.798,61	819.540,35

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-11.440,46	276.321,07	264.880,61
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		192.306,07	184.789,86
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		2.500,00	7.600,00
Interessi (Tip.300)		1.020,00	1.170,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		80.495,00	71.320,75
Totale		276.321,07	264.880,61

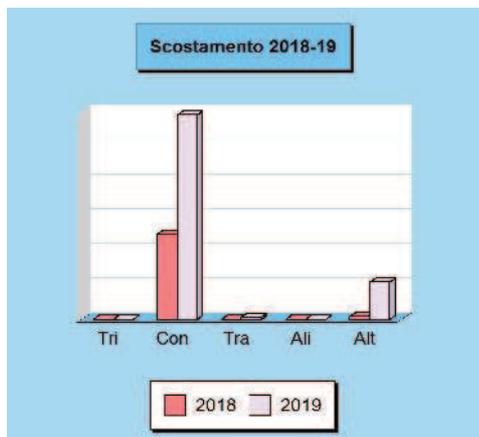
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	183.792,90	215.355,87	192.306,07	184.789,86	184.289,86	184.289,86
Irregolarità e illeciti	1.655,04	2.423,67	2.500,00	7.600,00	2.600,00	2.600,00
Interessi	11.976,86	6.407,58	1.020,00	1.170,00	1.170,00	1.170,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	525.123,21	208.861,83	80.495,00	71.320,75	68.441,50	68.441,50
Totale	722.548,01	433.048,95	276.321,07	264.880,61	256.501,36	256.501,36

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	2.251.161,71	1.276.102,94	3.527.264,65

Composizione	2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.230.951,99	2.955.796,10
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	28.600,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	45.150,95	542.868,55
Totale	1.276.102,94	3.527.264,65

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	584.271,35	446.923,10	1.230.951,99	2.955.796,10	2.886.034,71	127.320,80
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	28.600,00	0,00	0,00
Alienazione beni	3.148,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	23.285,88	27.605,30	45.150,95	542.868,55	582.081,39	1.540,00
Totale	610.705,23	474.528,40	1.276.102,94	3.527.264,65	3.468.116,10	128.860,80

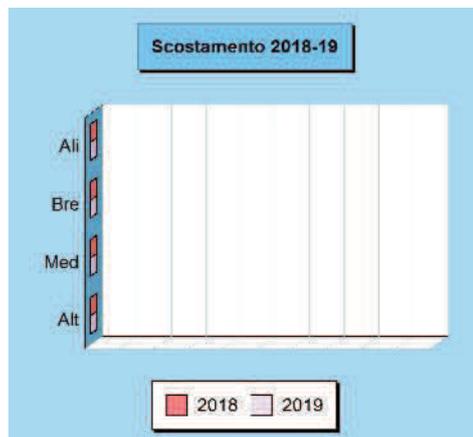
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



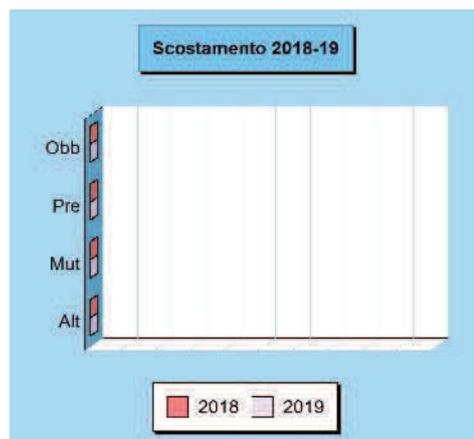
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	64.000,00	51,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.000,00	51,38	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

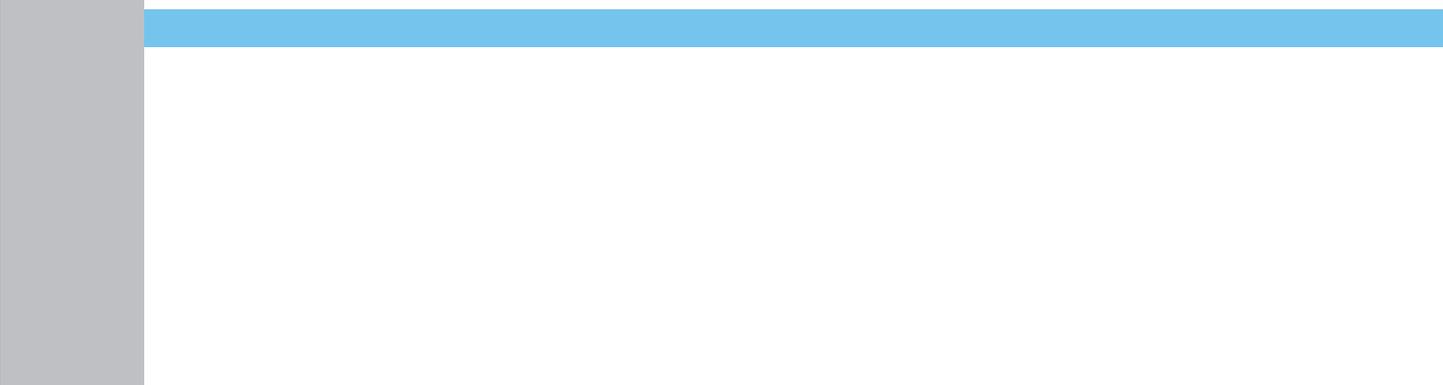
Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

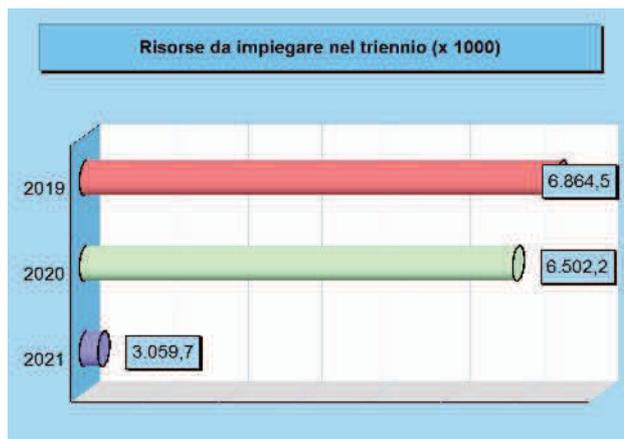
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	4.543.303,21	4.789.404,86	1.422.674,45
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	397.322,82	158.679,90	141.041,98
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	31.000,00	21.000,00	15.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	87.633,56	80.633,56	78.133,56
07 Turismo	25.960,00	19.960,00	17.460,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	20.731,44	15.731,44	15.731,74
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	307.340,84	273.942,50	273.942,50
10 Trasporti e diritto alla mobilità	399.484,36	213.069,52	200.804,44
11 Soccorso civile	103.420,00	7.120,00	7.120,00
12 Politica sociale e famiglia	223.543,82	194.912,95	173.019,03
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	9.552,45	1.150,00	1.150,00
16 Agricoltura e pesca	1.100,00	1.100,00	1.100,00
17 Energia e fonti energetiche	60,00	60,00	60,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	27.035,12	38.466,65	25.480,12
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Programmazione effettiva	6.864.487,62	6.502.231,38	3.059.717,82



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

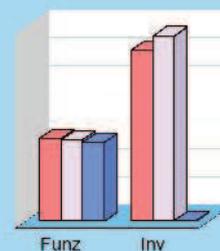
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.337.412,97	1.316.195,04	1.290.764,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	140.849,82	144.908,43	120.970,10
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.478.262,79	1.461.103,47	1.411.734,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.065.040,42	3.328.301,39	10.940,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.065.040,42	3.328.301,39	10.940,00
Totale		4.543.303,21	4.789.404,86	1.422.674,45

Destinazione spesa 2019-21



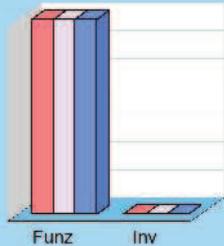
2019 2020 2021

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.000,00	7.000,00	7.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.000,00	7.000,00	7.000,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

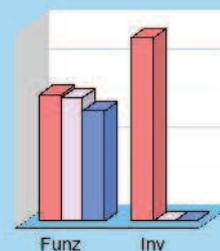
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	145.250,80	140.833,84	131.714,73
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	16.929,10	17.846,06	9.327,25
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		162.179,90	158.679,90	141.041,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	235.142,92	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		235.142,92	0,00	0,00
Totale		397.322,82	158.679,90	141.041,98

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

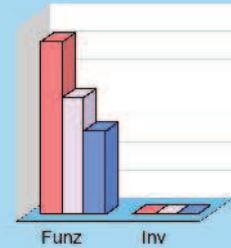
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.000,00	21.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		31.000,00	21.000,00	15.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.000,00	21.000,00	15.000,00

Destinazione spesa 2019-21



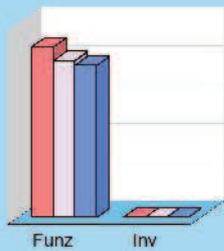
2019 2020 2021

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	58.814,80	50.352,76	46.316,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	28.818,76	30.280,80	31.817,11
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		87.633,56	80.633,56	78.133,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		87.633,56	80.633,56	78.133,56

TURISMO

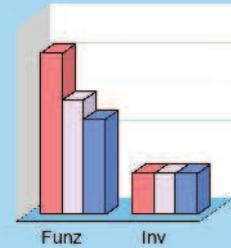
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.710,00	14.710,00	12.210,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.710,00	14.710,00	12.210,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.250,00	5.250,00	5.250,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.250,00	5.250,00	5.250,00
Totale		25.960,00	19.960,00	17.460,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

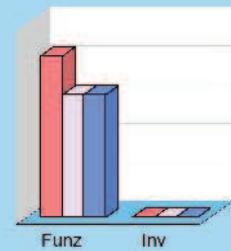
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.279,43	5.837,87	5.375,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	9.452,01	9.893,57	10.355,85
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.731,44	15.731,44	15.731,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		20.731,44	15.731,44	15.731,74

Destinazione spesa 2019-21

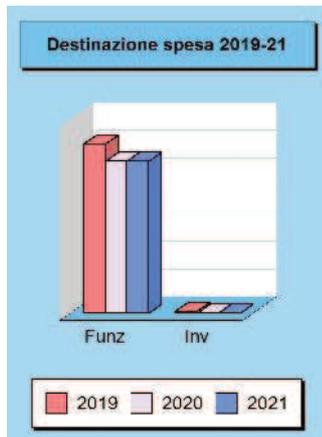


2019 2020 2021

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	284.741,96	273.942,50	273.942,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	19.598,88	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		304.340,84	273.942,50	273.942,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.000,00	0,00	0,00
Totale		307.340,84	273.942,50	273.942,50

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

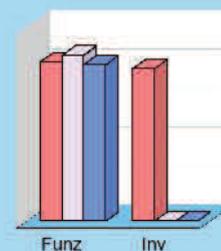
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	169.165,62	176.340,98	169.645,72
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	35.003,90	36.728,54	31.158,72
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		204.169,52	213.069,52	200.804,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	195.314,84	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		195.314,84	0,00	0,00
Totale		399.484,36	213.069,52	200.804,44

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SOCCORSO CIVILE

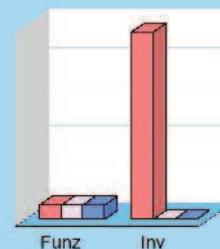
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.120,00	7.120,00	7.120,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.120,00	7.120,00	7.120,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	96.300,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		96.300,00	0,00	0,00
Totale		103.420,00	7.120,00	7.120,00

Destinazione spesa 2019-21



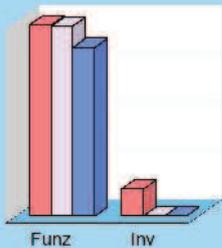
2019 2020 2021

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	176.344,76	173.928,34	173.019,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	19.828,19	20.984,61	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		196.172,95	194.912,95	173.019,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.370,87	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		27.370,87	0,00	0,00
Totale		223.543,82	194.912,95	173.019,03

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

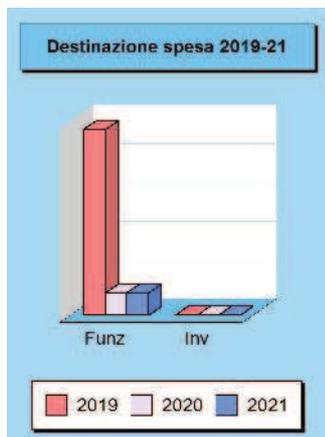


2019 2020 2021

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.552,45	1.150,00	1.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.552,45	1.150,00	1.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.552,45	1.150,00	1.150,00

AGRICOLTURA E PESCA

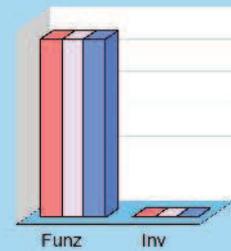
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.100,00	1.100,00	1.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.100,00	1.100,00	1.100,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

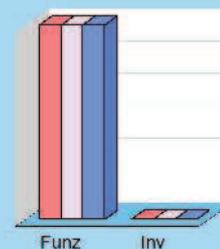
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	60,00	60,00	60,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		60,00	60,00	60,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		60,00	60,00	60,00

Destinazione spesa 2019-21

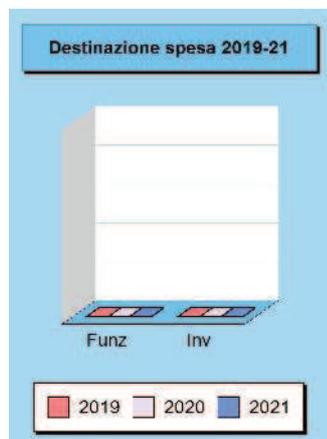


2019 2020 2021

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

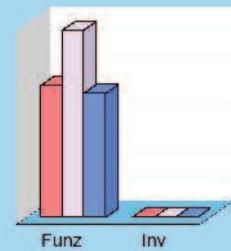
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	27.035,12	38.466,65	25.480,12
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		27.035,12	38.466,65	25.480,12
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		27.035,12	38.466,65	25.480,12

Destinazione spesa 2019-21

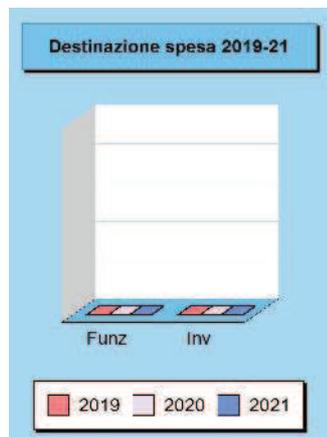


2019 2020 2021

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

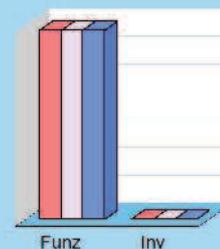
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Spese di funzionamento		680.000,00	680.000,00	680.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		680.000,00	680.000,00	680.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE SPESA

I commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) hanno introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali misure debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di specifiche dotazioni strumentali.

In particolare la norma individua, tra le dotazioni oggetto del piano, le seguenti tipologie di dotazioni:

- dotazioni strumentali ed informatiche;
- telefonia mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

In ottemperanza alla previsione normativa e coerentemente con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento del Comune, si individuano di seguito le direttive gestionali da attuare nel triennio.

DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE

Le risorse tecnologiche attualmente in uso sono quelle strettamente necessarie per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, finalizzati alla soddisfazione delle richieste degli utenti interni ed esterni, stante che la collocazione degli uffici, strettamente correlata alla struttura della sede municipale, e la dotazione organica dell'Ente, non ne consentono la riduzione.

Negli ultimi anni, lo sforzo sostenuto per l'informatizzazione dell'Ente è stato considerevole. Gli interventi più significativi sono stati i seguenti:

- maggiore utilizzo della posta elettronica nella comunicazione con i privati;
- noleggio di stampanti di rete ad utilizzo condiviso da parte di più uffici;
- uso prioritario della stampa in bianco e nero privilegiando la stampa con modalità fronte/retro e utilizzo della stampa cartacea solo qualora strettamente necessario;
- utilizzo della Posta Elettronica Certificata in luogo della spedizione cartacea, con conseguente riduzione delle spese postali;
- uso della firma digitale e invio di documenti informatici;
- conservazione digitale

Il servizio informatico è attualmente gestito in UTI, con conseguente gestione centralizzata di alcuni processi.

Le misure da attuare nel prossimo triennio per proseguire nello sforzo per il contenimento dei costi possono essere riassunte nei seguenti punti:

- gestione non solo della presenza in servizio ma anche delle ferie e permessi esclusivamente via software;
- incentivazione dell'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata nelle comunicazioni da e verso l'esterno;
- sostituzione delle dotazioni informatiche solo in caso di guasto irreparabile o di assoluta inidoneità alle esigenze operative dell'Ente, causa obsolescenza dell'apparecchio;
- per le stampanti si continuerà la politica del noleggio di apparecchi ad uso condiviso tra più uffici, non procedendo alla sostituzione delle eventuali stampanti in dotazione ai singoli uffici.

DOTAZIONI DI TELEFONIA FISSA E MOBILE

L'impianto di telefonia fissa è stato sostituito integralmente con un sistema che utilizza la tecnologia VOIP messa a disposizione gratuitamente dalla Regione. Il Comune ha sostenuto le spese per l'acquisto degli apparecchi telefonici. Questa tecnologia consente una razionalizzazione della spesa poichè le chiamate verso i numeri VOIP sono gratuite. Per quanto riguarda i cellulari di servizio, questi sono stati consegnati al Sindaco ed Assessori nonché ai dipendenti comunali titolari di P.O. e/o che debbano garantire una certa reperibilità sia durante che al di fuori dell'orario di servizio. Nel corso del triennio 2019-2021 non si prevedono ulteriori spese per l'attivazione di nuove utenze telefoniche fisse e/o mobili, salvo l'assunzione di nuovo personale o la realizzazione o acquisizione di nuovi immobili comunali ad uso di servizio pubblico.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'attuale dotazione di automezzi e veicoli ad uso "strumentale" è da ritenersi funzionale alle effettive necessità di svolgimento dei servizi dell'Ente.

Nel prossimo triennio, come attualmente, verranno monitorati sia i consumi che l'esclusivo utilizzo per ragioni aziendali dei mezzi di cui trattasi. Si potrà procedere alla sostituzione dei mezzi attualmente in uso solo se ritenuti obsoleti o non più rispondenti alla normativa vigente o nel caso in cui i costi di riparazione e/o manutenzione siano ritenuti eccessivamente elevati.

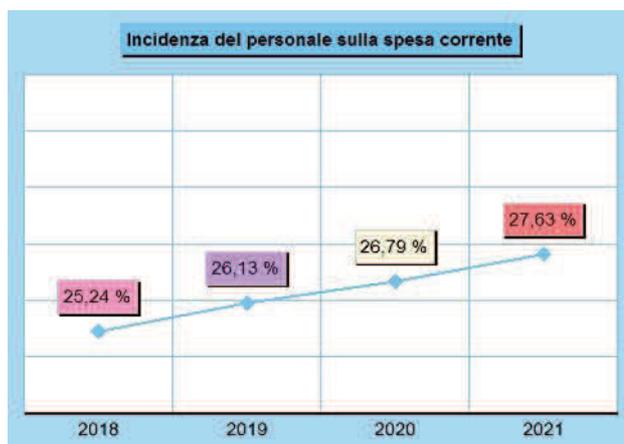
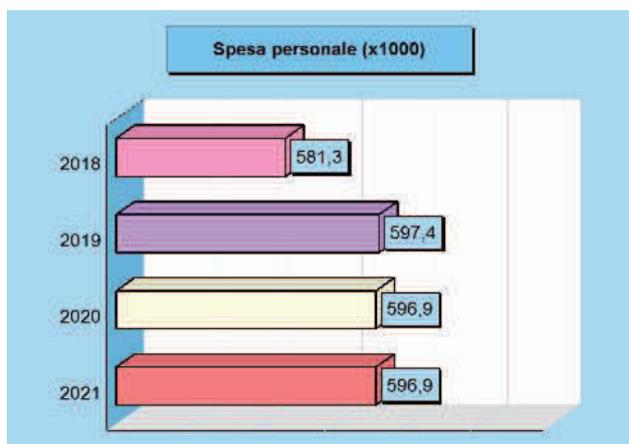
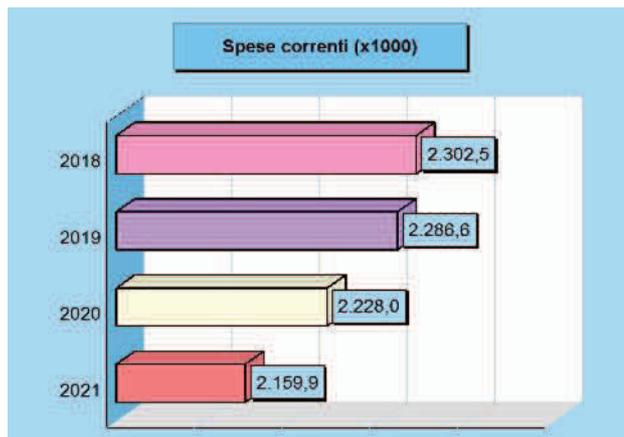
BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Il Comune di Arta Terme è proprietario di un unico immobile ad uso abitativo, concesso in locazione a soggetto privato con regolare contratto. L'Ente ha inoltre in essere un contratto di locazione passiva relativamente ai locali adibiti a sede del magazzino comunale, non disponendo di locali di proprietà idonei a tale uso. Nel triennio di riferimento non si prevedono sostanziali modifiche rispetto alla situazione in essere.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

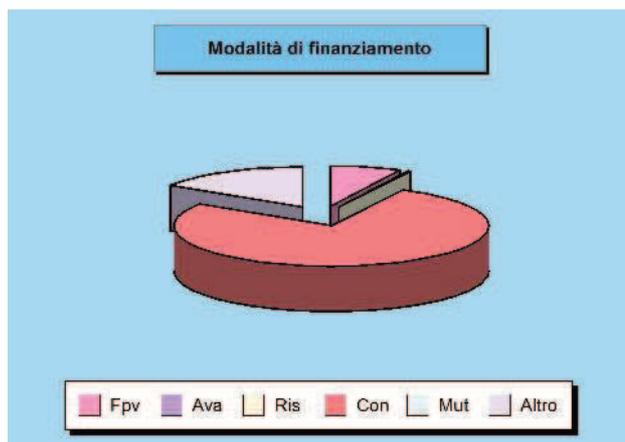
	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	11	11	11	11
Dipendenti in servizio: di ruolo	10	11	11	11
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	11	12	12	12
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	581.267,62	597.436,48	596.878,89	596.878,89
Spesa corrente	2.302.538,46	2.286.587,91	2.228.037,98	2.159.898,79

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	257.893,79
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	7.650,00
Contributi in C/capitale	2.707.200,62
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	559.811,85
Totale	3.532.556,26



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
opere miglorie boschive	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	20.960,00	36.820,00	0,00
Acquisto arredi	2.600,00	0,00	0,00
ampliamento e ammodernamento VI lotto terme	2.559.937,16	3.280.541,39	0,00
incarichi vari patrimonio	10.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria complesso termale	415.335,55	0,00	0,00
miglioramento sismico scuola primaria	235.142,92	0,00	0,00
investimenti in campo turistico	5.250,00	5.250,00	5.250,00
acquisto attrezzatura servizio manutentivo	3.000,00	0,00	0,00
Rifacimento manto stradale e illuminazione	94.259,76	0,00	0,00
Sistemazione illuminazione pubblica	60.000,00	0,00	0,00
Adeguamento e completamento sede P.C.	96.300,00	0,00	0,00
Manutenz. straordinaria e adeguamento cimiteri	27.370,87	0,00	0,00
Totale	3.532.556,26	3.325.011,39	7.650,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare le prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Totale	0,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

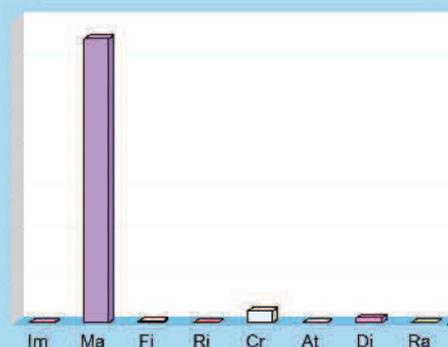
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	17.035,19
Immobilizzazioni materiali	32.678.907,59
Immobilizzazioni finanziarie	158.834,70
Rimanenze	0,00
Crediti	1.327.802,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	542.333,73
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	34.724.914,04

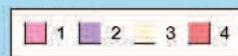
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	17	17	17
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	5	5	5
4 Altri beni	3	3	3
Totale	25	25	25



COMUNE DI ARTA TERME

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

SEDUTA DEL 21/12/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021 E DOTAZIONE ORGANICA

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventuno** del mese di **Dicembre** alle ore **12:50** nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
GONANO LUIGI	Sindaco	X	
SANNA ELISA	Vice Sindaco		X
DI GALLO ITALO	Assessore		X
FACCIN ANDREA	Assessore	X	
DE COLLE STEFANO	Assessore esterno	X	

Assiste il Segretario Comunale, **Bruno Cimenti**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il sig. **Luigi Gonano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

PRESO ATTO CHE:

- ☐ l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- ☐ a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- ☐ l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n.75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- ☐ dal 1° gennaio 2019 non si potrà più assumere se prima non sarà adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale salvo per le assunzioni già disposte o autorizzate dal piano dei fabbisogni approvati l'anno precedente;
- ☐ le linee di indirizzo approvate con decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08.05.2018 sono volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella

predisposizione dei propri fabbisogni di personale secondo le previsioni degli art. 6 e 6 ter del D.Lgs. 165/2001, così come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017;

PREMESSO che in relazione alle competenze attribuite con l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e dallo Statuto si intende definire la programmazione del fabbisogno triennale 2019-2021 del personale a tempo indeterminato e del lavoro flessibile nel rispetto dei vincoli generali e di contenimento della spesa del personale;

DATO ATTO che secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, il concetto di dotazione organica si deve tradurre non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

CONSIDERATO ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalla Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purchè non riconducibili a squilibri di bilancio;

RICHIAMATI pertanto i seguenti obblighi generali imposti dalla normativa vigente preordinati alle assunzioni di personale, ivi compreso il lavoro flessibile:

1. valutazione periodica della consistenza ed eventuale variazione della dotazione organica allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili (art. 6 del D. Lgs. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. 75/2017);
2. garanzia della neutralità finanziaria dei fabbisogni programmati, ferma restando la copertura dei posti vacanti, nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
3. adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale in linea con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;
4. dichiarazione annuale da parte dell'Ente, con apposito atto ricognitivo, dell'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza (art. 33 del D. Lgs. 165/2001);
5. approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006;
6. obbligo di certificazione ai creditori che il credito è certo, liquidato ed esigibile (secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3-bis del D.L. 185/2008 convertito nella L. 2/2009);
7. adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009 e applicato nella Regione Friuli Venezia Giulia con la L.R. n. 16/2010;
8. rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1-quinques, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito nella Legge n. 160/2016.

DATO ATTO, rispetto agli obblighi sopra riportati, che:

1. si rileva l'inesistenza di personale in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali;
2. per quanto riguarda la ricognizione delle eccedenze visto il confronto tra il personale in servizio a tempo indeterminato e la dotazione organica, si rileva l'inesistenza di personale in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali: l'Ente, in conseguenza a quanto evidenziato, non deve avviare le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

3. il piano delle azioni positive di cui all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006, predisposto dal Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni istituito presso l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia ai sensi dell'art. 26 della L.R. 26/2014, è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in data 13.02.2017;
4. l'Amministrazione non risulta inadempiente all'obbligo di certificazione di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 185/2008 convertito nella L. 2/2009;
5. ricordato che ai sensi dell'art. 169 comma 3 ter, il Piano della performance 2018 – 2020 di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 è stato approvato nel rispetto della normativa regionale con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 5/04/2018;
6. con riferimento agli obblighi di approvazione nei termini del bilancio di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1-quinques, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito nella Legge n. 160/2016, il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di co.co.co e di somministrazione, nonché il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati elusivi delle disposizioni in argomento, permane fino a quanto non viene adempiuto l'obbligo violato, tenuto conto di quanto previsto all'art. 38 comma 2 della LR 18/2015;
7. a seguito dell'approvazione del presente atto da parte della Giunta comunale si provvederà, entro il termine di 30 giorni, alla comunicazione dei contenuti del presente piano mediante caricamento nell'applicazione SICO predisposta per gli adempimenti previsti dall'art. 60 del D.Lgs. 165/2001;

RICHIAMATI i seguenti vincoli finanziari previsti nella L.R. 18/2015 e s.m.i.:

- art. 19 il quale prevede che tutti i Comuni sono soggetti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (*conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali in termini di competenza, riduzione del proprio debito residuo, contenimento della spesa del personale*);
- art. 20 il quale prevede le sanzioni relative al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e relative al mancato invio alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali dei dati di cui ai commi 9 e 15 del medesimo articolo;
- art. 22 che dispone che gli enti locali assicurino per gli anni 2016, 2017 e 2018 il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore del triennio relativo agli anni dal 2011 al 2013;
- comma 557 quater dell'art. 1 della L. 296/2006 che trova applicazione dal 2019 nel Comparto Unico, data la previsione della sopracitata norma regionale limitata al triennio 2016-2018;

PRESO ATTO che rispetto agli obblighi finanziari di cui sopra, questo Comune, come risulta dalla attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario del 20/12/2018, risulta in posizione di pieno rispetto degli obblighi finanziari previsti dalla normativa regionale e nazionale in materia;

RICHIAMATI i seguenti vincoli assunzionali oggi vigenti:

- la L.R. 26 giugno 2014, n. 12 s.m.i. ha previsto che alle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale a decorrere dal 1° gennaio 2014, a fini dell'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, si applichino le disposizioni previste a livello nazionale in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga, disponendo quindi di conseguenza l'abrogazione di tutte le previgenti disposizioni regionali in materia di assunzione di personale;
- agli enti locali del Comparto unico del Pubblico impiego regionale, pertanto, per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato si applica da tale data la normativa nazionale salvo le successive e specifiche prescrizioni regionali previste dalla LR 18/2016;
- l'art. 56 della L.R. n. 18/2016, così come modificato dalla L.R. 26/2018, ha disposto che le Regioni, le UTI e i Comuni partecipanti alle medesime e i Comuni non partecipanti alle Unioni possono

procedere per gli anni 2017 2018 e 2019, ad assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato di personale non dirigente nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

- ai fini del calcolo del limite di spesa per le UTI e i Comuni partecipanti il budget è definito a livello di UTI;

DATO ATTO che per il 2019 sono cumulabili ed utilizzabili i residui dei resti assunzionali riferiti agli anni 2016-2017-2018 (cessazioni 2016 (100%), 2017 (100%) e 2018 (100%) considerando che i limiti di cui allo stesso articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 238 del 10/12/2018 dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione Territoriale Intercomunale/UTI della Carnia è stato assegnato al "Subambito Val But e Chiarsò" (*che comprende i Comuni di Arta Terme, Paularo, Sutrio, Ravascletto, Paluzza e Treppo Ligosullo*) idoneo spazio assunzionale, anche a fronte delle precise richieste di questo Comune, confermato dalla Conferenza dei Sindaci del Sub Ambito nella seduta del 19/12/2018;

RICORDATO che per quanto riguarda il lavoro flessibile:

- si applica l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., convertito in legge n. 122/2010, con limite di spesa massimo riferito alla spesa sostenuta nel 2009 (Corte dei Conti – sez. Autonomie – deliberazione n. SEZAUT/2/2015/QMIG);
- l'art. 56 comma 19 della L.R. 18/2016, così come modificato dalla L.R. 26/2018, prevede che in relazione alle assunzioni, per gli anni 2017 2018 e 2019, di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con forme flessibile da parte delle UTI e dei Comuni partecipanti alle medesime, ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per dette assunzioni il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI;

VISTI :

- l'art. 89 del Decreto Legislativo n. 267/2000 il quale prevede, al comma 5, che gli Enti Locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze d'esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli Uffici per le finalità indicate all'art. 1 comma 1"*;
- la L.R. n. 8 del 15 aprile 2005 la quale prevede all'art. 17 che *"...i comuni (omissis) provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e alla gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nei limiti derivanti dalla proprie capacità di bilancio e dai vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità e crescita, definiti dalla regione,...(omissis)"*;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;

CONSIDERATA pertanto la necessità per l'ente per l'anno 2019 di procedere alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- premesso che la situazione della dotazione organica di questo Comune è strutturalmente sottodimensionata rispetto alle necessità dell'ente - *soprattutto con riferimento alla dimensione demografica e alla necessità di erogazione di servizi strettamente connessa alla presenza di una*

concreta e radicata realtà turistica, con un collegato del settore terziario di notevole importanza per la Comunità locale e per l'intero comprensorio carnico – tenuto conto dei limiti e vincoli come di seguito richiamati, si rende necessario mantenere almeno il livello attuale, procedendo alla copertura dei posti resisi vacanti per collocamenti in quiescenza o per altre cause;

- n. 01 unità della Categoria "C" Pos. Econ. "C1" - Istruttore Tecnico – da inserire nell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva, in sostituzione di n. 01 unità collocata in quiescenza con il 2 settembre 2018;
- n. 01 unità della Categoria "B" Pos. Econ. "B1" - Operaio Specializzato - Autista scuolabus Pat. D – da inserire nell'Area Tecnico – Manutentiva dell'ente, in sostituzione di n: 01 unità che cessa il servizio con il 22 del corrente mese, per dimissioni volontarie.
- Per entrambe le unità sono già state esperite o sono in corso le verifiche di copertura tramite mobilità compartimentale;

RILEVATO in ordine alle assunzioni a tempo determinato da disporre nel corso dell'anno 2019, che si rende necessario il ricorso a lavoro flessibile per n. 1 unità equiparata alla Categoria "B" Pos. Econ. "B1" - Operaio – da inserire nell'Area Tecnico-Manutentiva quale integrazione a supporto degli interventi di manutenzione periodica sul patrimonio dell'ente, dando nel contempo atto che la relativa spesa, come di seguito esposta, rientra nei limiti di lavoro a tempo determinato dell'anno 2009;

PRESO ATTO che pertanto la dotazione organica dell'Ente, considerata quale valore finanziario, è così definita:

Area	Cat.	Profilo Professionale	Spesa	coperti	Vacanti o che si renderanno vacanti e modalità copertura	Tot.
Personale a tempo indeterminato						
04	D 2	Istruttore Direttivo Tecnico	€ 52.809,30	01		01
04	D 2	Specialista in attività tecnico-manutentive	€ 52.801,37	01		01
02	D 4	Specialista in attività amministrative	€ 53.126,77	01		01
01	D 1	Specialista in attività contabili	€ 55.276,65	01		01
04	C 1	Istruttore Tecnico	€ 35.283,09	//	01 Posto da coprire nei tempi più brevi con modalità ordinarie Già esperita verifica mobilità compartimentale	01
04	C 2	Istruttore Tecnico	€ 35.731,63	01		01

04	B 1	Operaio Specializzato - Autista scuolabus	€ 30.873,45	//	01 Vacante dal 22 dicembre 2018 Posto da coprire nei tempi più brevi con modalità ordinarie Verifica mobilità compartimentale in corso	01
04	B 6	Operaio Specializzato - Autista scuolabus	€ 30.268,06	01		
02	C 1	Istruttore Amministrativo	€ 36.713,52	01		01
02	C 2	Istruttore Amministrativo Part time 24 ore	€ 25.531,00	01		01
01	C 2	Istruttore Amministrativo contabile	€ 35.286,22	01		01
TOTALE personale a tempo indetermin.			€ 443.701,05	9	02	11
Personale con rapporto di lavoro flessibile						
04	B1	Equiparato B1- Operaio Durata rapporto mesi 3	€ 8.000	//	Rapporto di lavoro interinale 36 ore	01
TOTALE personale c. lavoro flessibile			€ 8.000	0	01	01

LEGENDA DELLE AREE

- 01 - Area Amministrativa ed Economico – Finanziaria (servizi finanziari-tributi)
- 02 - Area Amministrativa ed Economico – Finanziaria (servizi demografici-aff.general)
- 04 – Area Tecnica e Tecnico-manutentiva

DATO ATTO che la media della spesa del personale nel triennio 2011 – 2013 ammonta ad € 565.262;

PRESO ATTO che la dotazione organica, considerata quale valore finanziario e calcolata nel complesso della spesa di personale prevista per il 2019 ammonta a € 563.613,57 e che pertanto non supera il limite della media della spesa del personale della L.R. 18/2015;

RICHIAMATI i seguenti obblighi procedurali, indicati all'art. 20 della L.R. n. 18/2016 relativi alle procedure che ogni Ente deve osservare per la copertura dei posti vacanti del personale non dirigente delle amministrazioni del Comparto unico:

- a) immissione in ruolo dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, provenienti da altre amministrazioni del Comparto unico, appartenenti alla stessa categoria e profilo professionale, dichiarati in eccedenza. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nella posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza;
- b) mobilità di Comparto;
- c) in caso di esito negativo delle procedure di cui alle lettere a) e b), in alternativa:
 - 1) mobilità intercompartimentale;
 - 2) procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno o avviamento dalle liste di collocamento per le categorie per le quali è

richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità, o utilizzo di graduatorie, in corso di validità, del concorso unico o di concorsi pubblici già esperiti presso altre amministrazioni del Comparto unico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 della legge regionale 15 aprile 2005, n. 8 o contratti di formazione lavoro nel rispetto delle disposizioni nazionali vigenti in materia.

DATO ATTO che la programmazione del fabbisogno di personale di cui sopra è coerente con gli stanziamenti del Bilancio 2018 – 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 6/02/2018, nonché con la programmazione generale dell'ente di cui al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 94 del 26/07/2018 e approvato dal Consiglio con atto dd. 25/10/2018 n. 39;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di approvare la programmazione del fabbisogno triennale 2019-2021 del personale;

VISTO il parere preventivo rilasciato dall'organo di revisione in data 21/12/2018, quale atto di valutazione tecnica sul presente atto;

CONSIDERATO che del presente atto viene data informazione alla RSU ed alle OO.SS. ai sensi dell'art. 7 del CCRL FVG 1/8/2002;

VISTO lo Statuto;

VISTO l'art. 1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21 e ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi della vigente normativa, considerata la necessità di procedere celermente all'avvio delle procedure relative alla copertura dei posti;

VISTI i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Unanime, con separata votazione, per quanto riguarda il provvedimento e la dichiarazione di immediata esecutività,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che a seguito delle ricognizioni disposta in attuazione dell'art. 33 comma 1 D. Lgs. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
2. di approvare la dotazione organica, nel suo valore finanziario, calcolato sulla base delle Linee di indirizzo introdotte dal D.M. 08/05/2018 così costituita:

Area	Cat.	Profilo Professionale	Spesa	coperti	Vacanti o che si renderanno vacanti e modalità copertura	Tot.
Personale a tempo indeterminato						
04	D 2	Istruttore Direttivo Tecnico	€ 52.809,30	01		01

04	D 2	Specialista in attività tecnico-manutentive	€ 52.801,37	01		01
02	D 4	Specialista in attività amministrative	€ 53.126,77	01		01
01	D 1	Specialista in attività contabili	€ 55.276,65	01		01
04	C 1	Istruttore Tecnico	€ 35.283,09	//	01 Posto da coprire nei tempi più brevi con modalità ordinarie Già esperita verifica mobilità compartimentale	01
04	C 2	Istruttore Tecnico	€ 35.731,63	01		01
04	B 1	Operaio Specializzato - Autista scuolabus	€ 30.873,45	//	01 Vacante dal 22 dicembre 2018 Posto da coprire nei tempi più brevi con modalità ordinarie Verifica mobilità compartimentale in corso	01
04	B 6	Operaio Specializzato - Autista scuolabus	€ 30.268,06	01		
02	C 1	Istruttore Amministrativo	€ 36.713,52	01		01
02	C 2	Istruttore Amministrativo Part time 24 ore	€ 25.531,00	01		01
01	C 2	Istruttore Amministrativo contabile	€ 35.286,22	01		01
TOTALE personale a tempo indetermin.			€ 443.701,05	9	02	11
Personale con rapporto di lavoro flessibile						
04	B1	Equiparato B1- Operaio Durata rapporto mesi 3	€ 8.000	//	Rapporto di lavoro interinale 36 ore	01
TOTALE personale c. lavoro flessibile			€ 8.000	0	01	01

LEGENDA DELLE AREE

- 01 - Area Amministrativa ed Economico – Finanziaria (servizi finanziari-tributi)
- 02 - Area Amministrativa ed Economico – Finanziaria (servizi demografici-aff.general)
- 04 – Area Tecnica e Tecnico-manutentiva

3. di dare atto che la dotazione organica non supera il limite di spesa del personale così come previsto dalla L.R. 18/2015;

4. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019 - 2021

ANNO 2019
A tempo indeterminato
N. 01 Cat C – Pos. Econom. C1 - Istruttore Tecnico – Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva N. 01 Cat B – Pos. Econom. B1 - Operaio Specializzato/Autista scuolabus – Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva
A tempo determinato
assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nei limiti della spesa previsti per legge;
Lavoro interinale
N. 01 Cat B - equiparato Pos. Econom. B1- Operaio (modalità come da tabella) Limite di spesa: € 8.000,00
ANNO 2020
A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti delle dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo;
A tempo determinato
1. assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nei limiti della spesa previsti per legge;
ANNO 2021
A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti delle dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo;
A tempo determinato
1. assunzioni con contratti di lavoro flessibile attivati su progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari di integrazione salariale straordinaria, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm. nei limiti della spesa previsti per legge;

5. Di dare atto che il presente atto costituisce autorizzazione all'assunzione e costituisce, per quanto riguarda il lavoro flessibile, limite massimo inderogabile di spesa il cui superamento comporta responsabilità disciplinare e dirigenziale.

6. Di dare atto che con l'informazione alle RSU e OOSS del presente atto sarà data contestuale informazione ai soggetti sindacali dell'esito della ricognizione del personale in eccedenza.

7. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto con l'art. 1, comma 19 della L.R. 11.12.2003 n° 21

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Sindaco
Luigi Gonano
Atto Firmato Digitalmente

Il Segretario
Bruno Cimenti
Atto Firmato Digitalmente

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.436.200,86	2.700.000,00	0,00	5.136.200,86
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	539.071,85	580.541,39	0,00	1.119.613,24
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.975.272,71	3.280.541,39	0,00	6.255.814,10

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Firmato digitalmente da: Maurizio Bubisutti
Data: 20/12/2018 09:40:34

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Non ricorre la condizione		valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
				valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no	si/no

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento in quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o dispo
- d) intervento, ripartizione costi e collaborazioni preventivamente con imprese appaltatrici, possiditrici dei cantieri, o fornitori dei materiali in base alle
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi.
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	Non ricorre la condizione			codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = ct amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "r" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui si tratta il codice CUI e il codice CUP.
 (2) Se il codice CUI è diverso da quello dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proceda alla semplice alienazione.
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in virtù di giudizio tecnico, e titolo di diritto, se l'uso strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. no (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia		
84001010309 2019 00001	1	E43318000070002	2019	p.i. BUBISUTTI Maurizio	si	no	0	60	0	30	30005	codice	Realizzazione di lavori pubblici	Armodernamento tecnologico e laboratoriale	Completamento stabilimento termale VI lotto	1	2.559.937,46	3.280.541,39	0,00	0,00	5.840.478,55	0,00	data	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
84001010309 2019 00002	2	E44818000000002	2019	p.i. BUBISUTTI Maurizio	si	no	0	60	0	30	30005	codice	Realizzazione di lavori pubblici	Manutenzione straordinaria	Interventi di manutenzione straordinaria del complesso termale di Arta Terme	1	415.335,54	0,00	0,00	0,00	415.335,54	0,00	data	0,00	Tabella D.4	Tabella D.5
															2.975.272,70	3.280.541,39	0,00	0,00	6.256.814,09	0,00	0,00					

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf: articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la smantellamento, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al componente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Tabella 0.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella 0.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

Tabella 0.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella 0.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella 0.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Allegato I (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento	Formato di			
Indice fiscale del responsabile del procedimento				
Quadro della spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acciuse mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti da opere dell'articolo 3 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
84001010309 2019 00001	E43318000070002	Completamento stabilimentoterma VI lotto	p.i. BUBISUTTI Maurizio	2.559.937,16	5.840.478,55	MIS	1	si	si	documento finale	codice	testo	Ereditato da scheda D
84001010309 2019 00002	E44818000000002	Interventi di manutenzione straordinaria del complessoterma di Arta Terme	p.i. BUBISUTTI Maurizio	415.335,54	415.335,54	ADN	1	si	no	documento finale	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Non ricorre la condizione

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Firmato digitalmente da: Maurizio Bubisutti
Data: 20/12/2018 09:40:10

ALLEGATO II - SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2012
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOCIETÀ AGGIUNTA AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si	valore	valore	Tipologia	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																Non ricercare la condizione							
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)			

Note

- Codice CUI e di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre data prima annualità del primo programma
- Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 4)
- Completare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore F+ CPV+45 e 48; S+ CPV+48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- Reportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, vi include le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stata modificata la stima di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo dagli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
p.l. BUBISUTTI Maurizio

Report dati (esempi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Probabilità di risposta	primo anno	anno	annualità successive
Importo stimato da erogare avendo destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
Importo acquisibile mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 330/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 330/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.2

- modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ARTA TERME

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
p.i. BUBISUTTI Maurizio

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE di ARTA TERME

Provincia di Udine

PIANO VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) – triennio 2019-2021

Allegato A)

ELENCO BENI								
N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Foglio	Mappale	Superficie mq.	Attuale destinazione	Nuova Destinazione	Valore proposto	Intervento previsto
1	complesso edilizio denominato: "Ex Albergo Rossi"	29	198-217 sub. 1-30-265	15.474	zona G2.1 "Riorganizzazione dell'area turistica centrale"	zona G2.1 "Riorganizzazione dell'area turistica centrale"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione N.B. si intende la sola proprietà del comune
2	Edificio denominato: "Centro sociale di Valle"	41	237 - 238	-----	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	zona B0 "Nuclei storici trasformati"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
3	Edificio denominato: "La Loggia"	8	182	-----	zona A "Nuclei storici conservati"	zona A "Nuclei storici conservati"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
4	Edificio denominato: "Ex serbatoio Borgo Radina"	28	112	-----	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione
5	Edificio denominato: "Ex latteria di Piano d'Arta"	28	134		zona B1 "Residenziale di tipo intensivo"	zona B1 "Residenziale di tipo intensivo"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
6	Edificio denominato: "Archivio Candoni"	55	135	-----	zona B0 "Nuclei storici trasformati"	zona B0 "Nuclei storici trasformati"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione <input checked="" type="checkbox"/> dichiarativo della proprietà (valore catastale €. 85.443,00)
7	Compendio termale: "edificio VALLE"	30	70 porz.	-----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
8	Compendio termale: "edificio VARNIER"	30	70 porz.	-----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
9	Compendio termale: "edificio DELLE ACQUE"	30	70 porz.	-----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
10	PARCO TERMALE	30	70 porz.	-----	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	zona S1 "Servizi ed attrezzature collettivi"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore del gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
11	complesso edilizio denominato: "Ex Albergo Savoia"	31	253	4.961	parte in zona G2.3 "alberghi esistenti", parte in zona S1 "parco urbano" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"	parte in zona G2.3 "alberghi esistenti", parte in zona S1 "parco urbano" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali a favore dell'eventuale gestore <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
12	Ex scuola elementare di Cedarchis	55	522p – 241p – 521p – 244 – 363 – 243	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (asilo scuola materna)	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (asilo scuola materna)		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione



COMUNE di ARTA TERME

Provincia di Udine

PIANO VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) – triennio 2019-2021

Allegato A)

13	Ex scuola elementare di Piano d'Arta	8	500	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (Polifunzionale) – PF	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" (Polifunzionale) – PF		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
14	Parcheggio interrato P.zza Roma	32	vari	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" – P / V	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" – P / V		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
15	Ex lavanderia Albergo Savoia	31	254	299	zona B1 "Residenziale di tipo intensivo"	zona B1 "Residenziale di tipo intensivo"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
16	Ex latteria di Cabla	52	499	-----	zona A "Nuclei storici conservati"	zona A "Nuclei storici conservati"		<input checked="" type="checkbox"/> costituzione diritti reali <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
17	Ex scuola elementare Lovea	47 all. A	191	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - S	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - S		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
18	Ex scuola materna Piedim	38	202-229	-----	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - ASM	zona S1 "servizi ed attrezzature collettive" - ASM		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
19	Ex scuola elementare Rivalpo	42	300	-----	parte in zona B1 "Residenziale di tipo intensivo" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"	parte in zona B1 "Residenziale di tipo intensivo" e parte in zona V "verde privato dei nuclei storici"		<input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione
20	Relitto stradale Fraz. Lovea	50	813	4	zona A "Nuclei storici conservati"	zona A "Nuclei storici conservati"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione
21	Terreno	45	164	650	zona D5 "impianti per la produzione di energia idroelettrica"	zona D5 "impianti per la produzione di energia idroelettrica"	da valutare	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione
22	Terreno	45	260	64059	zona E2-2 "ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico"	zona E2-2 "ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico"		<input checked="" type="checkbox"/> costituzione servitù di acquedotto per circa mq. 62 e servitù di acquedotto/elettrodotta per circa mq. 526



COMUNE di ARTA TERME

Provincia di Udine

PIANO VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201) – triennio 2019-2021

Allegato A)

23	Terreno	46	133	1022	zona E3-2 "ambiti silvozootecnici dei prati di mezzo monte e di fondovalle"	zona E3-2 "ambiti silvozootecnici dei prati di mezzo monte e di fondovalle"	<input checked="" type="checkbox"/> costituzione servitù di acquedotto per circa mq. 14, servitù di elettrodoto per circa mq. 389 e servitù di acquedotto/elettrodoto per circa mq. 69
24	Terreno	48	331	637	zona E2-2 "ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico"	zona E2-2 "ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico"	<input checked="" type="checkbox"/> costituzione servitù di acquedotto per circa mq. 2 e servitù di acquedotto/elettrodoto per circa mq. 483
25	Terreno	48	334	70	zona E2-2 "ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico"	zona E2-2 "ambiti boschivi di interesse paesaggistico e naturalistico"	<input checked="" type="checkbox"/> costituzione servitù di acquedotto/acquedotto/elettrodoto per circa mq. 34

Arta Terme, li 04.01.2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
p.i. Manuel SANDRI